



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 42/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 18 Novembre

33^a Domenica del Tempo Ordinario

“Quando vedrete accadere queste cose sappiate che egli è vicino”

Lunedì 19 Novembre

Ore 12.00: Funerale di Cristina Kusterle

Ore 18.00: Incontro del MEIC con relatore

Don Giancarlo Brianti (*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Ore 20.30: Corso di formazione per gli operatori

pastorali delle parrocchie della città

(*Centro Culturale Diocesano di via Treppo*)

Martedì 20 Novembre

Ore 18.15: Catechisti delle Medie (*Canonica*)

Ore 20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Mercoledì 21 Novembre

PRESENTAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

O BEATA VERGINE DELLA SALUTE

Sabato 24 Novembre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Ore 16-18.30: Confessioni individuali

nella Cappella di San Giuseppe

Domenica 25 Novembre

Solennità di Cristo Re dell'universo

“Tu lo dici: io sono re”

GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO

Ore 10.30: Presentazione alla comunità dei bambini

neo comunicandi e domenica dell'accoglienza

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Mariella Padovan di anni 76, residente in Viale Ungheria 135; di Renzo Beraldo di anni 85, già residente in Via del Pozzo 46; di Cristina Kusterle di anni 88, già residente in Via Percoto. Riposino in pace.

Celebrazione individuale del sacramento della Riconciliazione. Padre Luigi Malamocco è a disposizione sabato prossimo, dalle 16 alle 18.30 nella Cappella di San Giuseppe, per le così dette “confessioni individuali”. Già da molti anni la Chiesa non parla più di “confessione” ma di sacramento della Riconciliazione o del Perdono, dato che al centro di questo sacramento non sta la confessione dei peccati al sacerdote ma il dono della misericordia di Dio, cioè del suo amore gratuito e generoso che ci cambia il cuore e ci fa diventare persone migliori.

Incontri del Meic. Per conoscere meglio i nuovi caratteri del mondo giovanile e le prospettive di un autentico dialogo intergenerazionale il gruppo udinese del Movimento Ecclesiale di Impegno propone un ciclo d'incontri sul tema “I giovani di oggi: chi sono e quali possibilità di un dialogo con loro?”. Il terzo di questi incontri, in programma questo lunedì alle ore 18.00 nella Sala parrocchiale Scrosoppi con entrata da via Aquileia 75 e viale Leopardi 9, vedrà relatore il prof. don Giancarlo Brianti, parroco della chiesa della B.V. del Carmine e direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano, su “*Problema di Dio e volti della Chiesa: quale la percezione dei giovani oggi?*” (con interventi di giovani). Sulle mensole all'entrata della chiesa sono disponibili delle schede con domande-riflessione sull'argomento. L'incontro è aperto a tutti.

Formazione degli operatori pastorali della città. Prosegue il corso con il prossimo incontro, lunedì 12 novembre alle 20.30 presso il Centro Culturale Paolino d'Aquileia di via Treppo 5, sul tema “*Gesù Cristo, parola di Dio nelle lettere di Paolo*”. Relatore mons. Rinaldo Fabris, biblista. Sono invitati in particolare il Consiglio Pastorale Parrocchiale e i componenti dei vari gruppi parrocchiali.

Seconda Festa d'autunno. La nostra parrocchia partecipa alla manifestazione organizzata dall'Associazione Amici del Borgo Aquileia in programma questa domenica 18 novembre in via Aquileia con l'esposizione sul sagrato della chiesa del meccanismo ultracentenario dell'orologio che era collocato sulla torre campanaria. Caldarroste e frittelle, dimostrazione dal vivo di antichi mestieri come l'arrotino, lo scultore del legno, musica dal vivo della banda di Nogaredo di Prato (domenica alle 12), intrattenimento nel pomeriggio per bambini con saltimbanchi, mangiafuoco e giocolieri, truccatori per il viso dei più piccoli, rinomate specialità enogastronomiche offriranno a piccoli e grandi una bella occasione di stare insieme in allegria e spensieratezza.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 13,24-32*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».



Marco scrive questa pagina quando le comunità cristiane sono colpite dalla persecuzione romana. La situazione è così tragica che alcuni fanatici prevedono un'imminente catastrofe e il ritorno del Cristo sulle nubi del cielo. L'evangelista riferisce le parole illuminanti di Gesù per aiutare i cristiani a inquadrare gli eventi nella loro giusta prospettiva. La prima parte del brano si apre con la raccomandazione a non lasciarsi ingannare dai discorsi insensati sulla fine del mondo. Con il linguaggio tipico della letteratura apocalittica e con lo stile profetico, Gesù rivela che il mondo pagano, simboleggiato dagli astri celesti, sarà distrutto e il popolo non sarà più dominato dagli idoli. Il messaggio è di consolazione, gioia e speranza: la fine del mondo dominato dal maligno è iniziata. Il Figlio dell'uomo, dunque, verrà per instaurare il Regno e manderà gli angeli per riunire gli eletti dai quattro venti. Non è l'annuncio del giudizio, ma della consolazione per le comunità perseguitate. Gesù, infatti, invierà i suoi messaggeri per salvare tutti gli uomini, per riunirli da ogni angolo della terra e neppure uno degli eletti verrà dimenticato e andrà perduto. La salvezza si attuerà attraverso la mediazione di tutti coloro che collaborano con il piano di Dio, dei discepoli che riconurranno i fratelli dispersi nell'unità della Chiesa. Nella seconda parte del brano, proponendo l'immagine del fico, Gesù risponde alla domanda sul tempo in cui tutto ciò che è descritto accadrà. Solo il Padre e nessun altro conosce il giorno e l'ora in cui il Regno di Dio avrà pieno compimento: tuttavia molti segni mostrano che sta arrivando, come il fico che mette le foglie in prossimità dell'estate. Compito dei cristiani è avere lo sguardo attento per riconoscere i segni della nuova stagione che avanza.

Preghieria

Siamo cristiani
ed abbiamo sulle spalle venti secoli di storia.
Ci fermiamo spesso incantati
ad ammirare la grandiosità delle nostre basiliche,
così piene di armonica bellezza
tanto da essere comparate alla tua bellezza.

Ogni loro pietra ed ogni arcata come ogni dipinto
che contengono sono impronta della fede, forte e
gioiosa, di tante generazioni che ci hanno
preceduto.

Nel guardarle. Signore,
ci sentiamo elevare in alto,
ma, pensando al tuo ritorno nel mondo,
avvertiamo un profondo disagio
perché sceglierai, come tua dimora,
la baracca degli sfrattati
o la tenda dei nomadi.

Aiuta. Signore, la mia Chiesa
non a cercare spazi di gloria per se stessa,
ma a restare scalza fra gli scalzi,
povera tra i poveri,
spoglia di ogni frangia,
come lo sono i miseri che la vita ha denudato.
Solo se sarà fedele nel dare questa testimonianza
potrà essere certa di non perdere alcun capello. Amen.